

GIUDECCA

Slalom tra i cantieri del Consorzio

Festa «negata» sull'isola per i discussi lavori ancora in corso

VENEZIA. Vedere i fuochi del Redentore passeggiando, pericolosamente, lungo le rive della Giudecca, ma senza potersi nemmeno sedere. E' la situazione che si troveranno a vivere questa sera molti abitanti dell'isola e gli stessi turisti che vi si recheranno per assistere al clou della «Notte Famosissima».

Colpa dei lavori di rifacimento e consolidamento delle rive che il Consorzio Venezia Nuova conduce da oltre un anno nella zona e che ora penalizzano particolarmente l'area che va dalla chiesa del Redentore al Ponte Lungo. Su quella fondamenta si sta intervenendo su un lungo condotto di Vesta e chi vorrà vedere i fuochi, dovrà, in pratica, fare una sorta di "percorso di guerra" in mezzo alla tubazione, in un'area molto ristretta. A protestare, residenti e ristoratori della zona che speravano che il Consorzio liberasse la riva in tempo per il Redentore, che per il secondo anno consecutivo sarà vissuto in queste condizioni. «Deve essere l'ultimo», ha ricordato anche il presidente del Quartiere 2 Fabrizio Reberschegg al sindaco Paolo Costa in occasione della presentazione della Festa in Comune. La preoccupazione è legata an-

che al fatto che nel week-end del Redentore lungo quella fondamenta transiteranno migliaia di persone e quel passaggio stretto potrebbe essere pericoloso. Ma è polemica anche sulla qualità architettonica e funzionale dell'intervento compiuto dal Consorzio Venezia Nuova sulle rive e sulla sua efficacia. Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An al Quartiere 2, ricorda che, dall'altra parte del Canale, alle Zattere, «le rive di "finta" pietra d'Istria si spezzano» e

anche alla Giudecca in molti lamentano gli esiti dei lavori in corso. La polemica è legata anche al fatto che mentre nei confronti di Insula — che pure svolge interventi di manutenzione urbana — un certo controllo sulla riuscita degli interventi è possibile, in quanto controllata dal Comune, per quelli del Consorzio esiste una sorta di "zona franca" su cui è difficile intervenire. E intanto, alla Giudecca, il Redentore sarà per molti uno slalom tra i cantieri.

*Dalla chiesa
al Pontelungo
si potrà solo passare
senza fermarsi
o mettersi seduti*